

# COMUNE DI MOGORO

Provincia di Oristano



## PIANO DI VALORIZZAZIONE RECUPERO DELLE TERRE CIVICHE

### RELAZIONE DI SINTESI

*Dottoressa Forestale Annalisa Zanda*  
Via Don Sturzo 49 – 08032 Desulo (NU) mail: [studiotecnicozanda@libero.it](mailto:studiotecnicozanda@libero.it)

<i>Il professionista</i> <b>Dottoressa Forestale Annalisa Zanda</b>	Il responsabile del procedimento	ELABORATO: <b>B</b>
<i>L'Amministrazione comunale</i>	Il Responsabile del procedimento RAS	<b>Data: marzo 2025</b>

## **PREMESSA**

*"Con la presente relazione di sintesi la professionista incaricata dall'amministrazione comunale di Teulada intende elencare le proposte progettuali comprese nel Piano di Valorizzazione e recupero delle terre civiche".*

## **METODO DI SVILUPPO**

Il presente lavoro intende realizzare un sistema uniforme a tutto il territorio in esame, valorizzandolo e, comunicando la sua importanza all'esterno attraverso azioni di sviluppo del territorio.

Propulsore di questa strategia sarà il Comune di Mogoro, che avrà il compito di coordinare le operazioni di concerto con gli operatori locali.

Il mutamento di destinazione d'uso delle terre civiche da usi tradizionali (pascolo e seminativo) ad un pensiero più attuale ossia usi non tradizionali (turistico - ambientale) permetterà all'Amministrazione comunale, quale garante dei diritti dei cives, di riorganizzare e programmare il proprio territorio in una ottica in linea con le esigenze reali.

Per impostare un discorso di questo tipo è necessario che settore pubblico e privati facciano sistema, uscendo definitivamente dalle logiche campanilistiche e sperimentando metodi di gestione del territorio alternativi a quelli conosciuti.

## **RISORSE MATERIALI E IMMATERIALI DI RIFERIMENTO PER IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE.**

Nell'Ambito dei punti di forza del territorio, in parte interessato dal diritto d'uso civico, si individuano come valenze caratterizzanti, le seguenti risorse:

risorse materiali:

- 1) Patrimonio Ambientale;
- 2) Patrimonio Idrico;
- 3) Patrimonio archeologico;

risorse immateriali:

- 3) Il Patrimonio culturale;
- 4) Il patrimonio intangibile e identitario;

5) La cucina;

6) Patrimonio Umano e attività economiche e aziendali;

Il territorio di riferimento e più in generale dell'area in oggetto è caratterizzato da importanti produzioni locali, sia nella qualità che per la quantità. Le iniziative promosse nell'ambito della valorizzazione delle terre civiche mirano a valorizzare le produzioni locali, creando luoghi idonei alla produzione e promozione in diretto contatto con il sistema turistico.

Le proposte del Progetto di valorizzazione del territorio contengono operazioni e iniziative tese alla valorizzazione delle risorse ambientali che legano i territori del Comune, attraverso percorsi che consentano di migliorare la fruizione e il raggiungimento di una corretta valorizzazione delle bellezze naturali.

Il territorio indicato è interessato nel suo complesso da progetti sulla "tutela delle biodiversità" per contribuire alla valorizzazione del territorio regionale e alla tutela delle risorse naturali e ambientali, assicurando alle specie e agli ecosistemi un adeguato livello di conservazione. L'obiettivo è di contribuire alla tutela della fauna e della flora per creare un ulteriore incremento allo sviluppo territoriale e turistico ambientale.

#### STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE

La valorizzazione delle aree sottoposte al diritto d'uso civico in particolare, e dell'intero territorio comunale in generale, passano per interventi mirati di riqualificazione ambientale, osservazione e avvio delle attività connesse al turismo sostenibile e sportive (trekking, Mountain bike, equitazione, ecc.), coinvolgendo la popolazione e gli operatori specializzati.

Il progetto deve essere in grado di amalgamare gli interventi descritti all'interno della valorizzazione, rendendoli sinergici e interdipendenti, e collegandoli alle attuali operazioni dagli operatori locali.

Lo scarso utilizzo di queste aree dal punto di vista turistico è legata alle difficoltà di accesso e, in particolare, all'insufficiente conoscenza dei luoghi da parte dei turisti. Il presente progetto intende valorizzarlo nelle sue differenze e caratteristiche, esprimendo la sua importanza all'esterno attraverso azioni di valorizzazione territoriale.

Perché il patrimonio civico possa essere “riscoperto” deve essere valorizzato innanzitutto, attraverso interventi di riqualificazione e miglioramento, e promosso in secondo luogo, entrambi gli interventi, sia materiali che immateriali devono essere svolti in modo coordinato, in forma tale da offrire al cives e a potenziali fruitori esterni, una gamma di servizi e luoghi, con sfumature e caratteristiche ambientali e paesaggistiche differenti.

## PROPOSTE PROGETTUALI "FUTURE"

### VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CIVICO

#### PREMESSA

Il percorso progettuale è dettato dalle esigenze della comunità dei residenti e fatte proprie dall'Amministrazione comunale.

## PROPOSTE PROGETTUALI "FUTURE"

### 1-PRIMO OBIETTIVO (USI TRADIZIONALI)

#### SEMINATIVO

#### PASCOLO

TABELLA 1			RIFERIMENTO TABELLA RIELIPOGATIVA 1	
FOGLIO	MAPP.	SUP. mq	DESTINAZIONE	AZIONI FUTURE
3	221	2455	TRADIZIONALI SEMINATIVO-PASCOLO	L.R. N. 12/94 art 15-16 Concessioni/riserva d'esercizio agli aventi diritto
8	14	12905	TRADIZIONALI SEMINATIVO-PASCOLO	L.R. N. 12/94 art 15-16 Concessioni/riserva d'esercizio agli aventi diritto
8	32	725	TRADIZIONALI SEMINATIVO-PASCOLO	L.R. N. 12/94 art 15-16 Concessioni/riserva d'esercizio agli aventi diritto
31	35	345	TRADIZIONALI SEMINATIVO-PASCOLO	L.R. N. 12/94 art 15-16 Concessioni/riserva d'esercizio agli aventi diritto
40	82	29920	TRADIZIONALI SEMINATIVO-PASCOLO	L.R. N. 12/94 art 15-16 Concessioni/riserva d'esercizio agli aventi diritto
45	42	115330	TRADIZIONALI SEMINATIVO-PASCOLO	L.R. N. 12/94 art 15-16 Concessioni/riserva d'esercizio agli aventi diritto
TOTALE. mq. 161.680			<b>AZIONI FUTURE:</b> SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELLE TERRE CIVICHE IL COMUNE, QUALE ENTE GESTORE, PROVVEDERA' AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI CUI ALLA L.R.. N. 12/94 ART. 15 -16 (concessioni/riserve d'esercizio) (previa verifica dei requisiti)	

#### SEMINATIVO:

La Sardegna ed in particolare la zona di Mogoro, è caratterizzata da un'economia agricola principalmente incentrata sull'allevamento degli animali da reddito. Nelle aziende ad indirizzo agro-zootecniche, dove possibile, è buona pratica dedicare una parte della SAU aziendale alla

coltivazione delle foraggere per il fabbisogno della stessa azienda (autoconsumo). Queste aziende sono quelle in grado di affrontare meglio le difficoltà del mercato causate dagli aumenti esponenziali dei fertilizzanti e dei concentrati e mangimi.

Sono anche diffuse le coltivazioni erbacee, quali gli erbai autunno vernini, costituiti principalmente da cereali, alternati in rotazione ad erbai costituiti da leguminose le quali essendo delle coltivazioni "miglioratrici" garantiscono inoltre un notevole risparmio nell'uso di concimi azotati e fertilizzanti.

#### **PASCOLO:**

Si ritiene, in termini generali sia per le aziende, sia per il territorio d'intervenire per ora sull'esistente, favorendo il sostegno alle realtà attuali che presentano delle concrete potenzialità e garantiscono la continuità dell'attività in zona.

Di favorire prioritariamente gli interventi sulle aziende agro-zootecniche esistenti, che garantiscano il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva.

Incentivare la nascita di nuove aziende, soprattutto se promosse da giovani e/o concepite con sistemi di gestione innovativi, attivare o potenziare le reti di aziende e le filiere corte per la produzione e la commercializzazione dei prodotti e stimolare la cooperazione tra aziende.

## **2 -SECONDO OBIETTIVO**

### **MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO DELLE TERRE CIVICHE (USI NON TRADIZIONALI)**

La legge regionale n.12 del 14 marzo 1994 art. 8

2: "I piani possono prevedere per i terreni una destinazione diversa da quella cui questi sono soggetti qualora la destinazione comporti, per la collettività interessata, un reale notevole vantaggio. A tal fine i terreni possono essere concessi ad amministrazioni, enti società, cittadini singoli o associati".

Ricollegandoci all'art. 8 comma 2 della L.R. n.12/94 che prevede una diversa destinazione per le terre civiche è importante marcare il concetto di "reale vantaggio per la collettività", ossia i progettisti e l'Amministrazione devono innanzitutto tutelare la collettività degli utenti con una evidente utilità nel proporre il cambio di destinazione d'uso.

Il concetto di reale vantaggio per la collettività si evince con un utilizzo in linea con i principi di tutela dell'ambiente per la generazione attuale ma soprattutto per quelle future che potranno sempre godere del bene ma con un uso che nel tempo porterà dei benefici in termini di conoscenza del territorio dei saperi e delle tradizioni anche per i non residenti, i quali potranno fruire delle proposte innovative.

L'uso non tradizionale permetterà all'Amministrazione comunale, quale Ente gestore, di proporre in futuro programmazioni territoriali all'avanguardia sempre inerenti con quanto proposto nella

Relazione Generale, i residenti singolarmente o associati potranno gestire, tramite atti dispositivi previsti dalla legge n.12/94, il proprio patrimonio civico con nuove proposte legate ad un utilizzo non tradizionale.

TABELLA 2			RIFERIMENTO TABELLA RIEPILOGATIVA 2		
FOGLIO	MAPP.	SUP. mq	USI FUTURI	DESTINAZIONE	AZIONI FUTURE
39	198	500	NON TRADIZIONALI	TURISMO RURALE	L.R. N. 12/94 art 15-17 Concessioni- mutamento di destinazione. Agli aventi diritto
39	198	185	NON TRADIZIONALI	TURISMO RURALE	L.R. N. 12/94 art 15-17 Concessioni- mutamento di destinazione. Agli aventi diritto
46	70	8278	NON TRADIZIONALI	TURISMO RURALE	L.R. N. 12/94 art 15-17 Concessioni- mutamento di destinazione. Agli aventi diritto
46	78	277496	NON TRADIZIONALI	TURISMO RURALE	L.R. N. 12/94 art 15-17 Concessioni- mutamento di destinazione. Agli aventi diritto
TOTALE. mq.		<b>286.459</b>	Ha 28.64.59		

#### DESCRIZIONE ATTIVITA PROPOSTE

In generale le attività di turismo rurale vengono definite come: l'insieme delle attività svolte all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'azienda agricola conduttrice e in rapporto di connessione con la coltivazione del fondo e l'allevamento di animali.

Nel nostro caso in esame l'area civica è nella libera disponibilità dell'Ente Comune il quale, come amministratore del bene, ipotizza di dare in concessione a una cooperativa o società di servizi il bene civico.

I concessionari che gestiranno l'offerta turistica metteranno a disposizione delle guide esperte dei luoghi che diano supporto logistico e facciano conoscere ai visitatori antichi mestieri e tradizioni.

Il modello si basa su uno sviluppo lento e controllato, affinché sia assorbito dalla comunità locale senza ripercussioni negative, che tutela le attrazioni naturali e culturali patrimonio di tutti.

Le sistemazioni ricettive scelte dal turista, solitamente d'impronta ecologista, sono aziende agrituristiche e bed & breakfast proprio perché queste permettono un più diretto contatto con le persone e gli abitanti dei luoghi attraversati.

All'Amministrazione spetta il compito di progettare e preparare i percorsi con modestia e rigore, segnalare adeguatamente, informare, creare servizi adeguati.

Le aree destinate ad attività di turismo rurale potranno essere valorizzate dall'Amministrazione comunale o dai concessionari attraverso la realizzazione di opere a basso impatto ambientale,

quali ad esempio: fabbricati al servizio dei turisti, punti di ristoro, ricoveri per escursionisti (tettoie aperte) in caso di condizioni meteo avverse, chioschi, sentieristica con adeguata cartellonistica, punti di sosta attrezzati ecc.

TABELLA <b>3</b>			RIFERIMENTO TABELLA RIEPILOGATIVA <b>3</b>		
FOGLIO	MAPP.	SUP. mq	USI FUTURI	DESTINAZIONE	AZIONI FUTURE
15	245	39557	NON TRADIZIONALI	AREA PARCO EXTRA URBANO	L.R. N. 12/94 art 15-17 Concessioni- mutamento di destinazione. Agli aventi diritto
TOTALE. mq		<b>39.557</b>	<b>Ha 3.95.57</b>		

L'area viene utilizzata dall'Amministrazione comunale come parco comunale per eventi sportivi, ludici, culturali e di svago per la popolazione.

Le attività all'aria aperta, soprattutto nei periodi primaverile ed estivo diventano lo scenario perfetto per pratiche dedicate al benessere fisico, le attività all'aperto non significano solo attività sportive o di movimento ma anche centri di aggregazione sociale e gioia per la comunità.

Il luogo è ideale per un pic nic con le famiglie, una lettura di un libro, un evento culturale che interessi la comunità, una gara sportiva dilettantistica per i più giovani, un punto d'incontro e di studio della natura per le scolaresche, ecc.

L'amministrazione prevede, in futuro, di eseguire delle piccole opere per migliorare la fruibilità del sito, come ad esempio: percorsi pedonali, panchine, tavoli, posizione calisteniche per attività fisiche all'aperto, una piccola area chioschi con servizi igienici, piccole tettoie come riparo in caso di condizioni meteo avverse.

Inoltre l'area risulta utilizzata, in parte, come sito per avvenimenti sportivi legati all'equitazione, la tradizione equestre nel comune di Mogoro è praticata da numerosi appassionati da tantissimi anni.

L'amministrazione comunale intende creare all'interno dell'area parco una zona da dedicare alle attività ippiche amatoriali, nel rispetto delle N.T.A. dello strumento urbanistico vigente, si potrà prevedere la realizzazione di un percorso ad anello e di apposite opere al servizio degli sportivi che praticano l'ippica.

TABELLA 4			RIFERIMENTO TABELLA RIEPILOGATIVA 4		
FOGLIO	MAPP.	SUP. mq	USI FUTURI	DESTINAZIONE	AZIONI FUTURE
17	230	615	NON TRADIZIONALI	AREA ARCHEOLOGICA	L.R. N. 12/94 art 15-17 Concessioni- mutamento di destinazione. Agli aventi diritto
27	1	85	NON TRADIZIONALI	AREA ARCHEOLOGICA	L.R. N. 12/94 art 15-17 Concessioni- mutamento di destinazione. Agli aventi diritto
TOTALE. mq		<b>700</b>	<b>Ha 0.07.00</b>		

Sull'area sorge un nuraghe parzialmente ricoperto da vegetazione spontanea, l'interesse dell'Amministrazione è valorizzare il sito archeologico attraverso azioni di recupero dell'area.

Si può ipotizzare in caso di un finanziamento pubblico di sospendere e mutare l'uso civico per effettuare eventuali lavori di valorizzazione del sito archeologico.

### 3-TERZO OBIETTIVO

#### OPERAZIONI DI RECUPERO TERRE OCCUPATE

L.R. n.12/94 Art.22 Recupero dei terreni civici;

1. Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge i Comuni devono promuovere le azioni necessarie per il recupero dei terreni comunali ad uso civico, il cui accertamento sia già avvenuto con decreto dell'organo competente, che risultino abusivamente occupati o detenuti senza titolo valido.

La ricognizione effettuata nel 2025 ha evidenziato che alcune particelle catastali risultano edificate e occupate terzi, l'amministrazione procederà con l'istituto del trasferimento del diritto d'uso civico, in caso di esito negativo si proseguirà attraverso l'art. 22 della L.R. n.12/94

### 4-QUARTO OBIETTIVO

#### ESPUNZIONE OPERE PUBBLICHE

L.R. n.12/94 Art.5 bis;

*5 bis. Non sono passibili di provvedimento definitivo di accertamento i terreni che siano stati utilizzati per la realizzazione di opere pubbliche, di PEEP e di PIP.")*

TABELLA 5			RIFERIMENTO TAVOLE GRAFICHE 5	
FOGLIO	MAPP.	SUP. mq	NOTE	AZIONI FUTURE
3	4830	559	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
9	B	1190	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE

9	5851	1186	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
9	5852	549	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
12	289	115	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
12	166	301	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
12	373	789	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
12	425	1184	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
12	426	355	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
12	1165	11	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
12	428	445	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
15	247	989	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
46	58	2310	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
46	59	10	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
46	64	3070	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
46	69	2912	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
46	77	6274	Particella non più utilizzabile per i fini di cui alla Legge n.1766/27 OPERA PUBBLICA	L.R. n.12/94 Art.5 bis; ESPUNZIONE
TOTALE. mq		<b>22.249</b>		

L'aggiornamento dell'accertamento commissariale ha evidenziato che: allo stato attuale alcune particelle catastali risultano occupata da opere pubbliche.

I mappali occupati risultano, in parte, intestati catastalmente al Demanio dello Stato, alla Regione Autonoma della Sardegna e al Comune di Mogoro.

l'amministrazione intende procedere, in futuro, attraverso l'istituto dell'espunzione del diritto d'uso civico attraverso l'art. 5 bis della L.R. n. 12/94.

## 5-QUINTO OBIETTIVO

TRASFERIMENTO DEL DIRITTO Legge n..168/17 Art.8;

TABELLA <b>6</b>			RIFERIMENTO TABELLA RIEPILOGATIVA <b>6</b>	
FOGLIO	MAPP.	SUP. mq	NOTE	AZIONI FUTURE
3	2522	578	AREA URBANA EDIFICATA	TRASFERIMENTO DEL DIRITTO D'USO CIVICO LEGGE N.168/17 ART. 3 COMMA 8
9	3333	145	AREA URBANA EDIFICATA	TRASFERIMENTO DEL DIRITTO D'USO CIVICO LEGGE N.168/17 ART. 3 COMMA 8
9	1923	31	AREA URBANA EDIFICATA	TRASFERIMENTO DEL DIRITTO D'USO CIVICO LEGGE N.168/17 ART. 3 COMMA 8
9	5342	109	AREA URBANA EDIFICATA	TRASFERIMENTO DEL DIRITTO D'USO CIVICO LEGGE N.168/17 ART. 3 COMMA 8
9	5624	60	AREA URBANA EDIFICATA	TRASFERIMENTO DEL DIRITTO D'USO CIVICO LEGGE N.168/17 ART. 3 COMMA 8
TOTALE. mq		<b>923</b>	<b>Ha 0.09.23</b>	

Aree che hanno irreversibilmente perso la conformazione fisica o la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi o pascolativi per oggettiva trasformazione prima dell'entrata in vigore della legge 8 agosto 1985 n. 431.

L'aggiornamento dell'accertamento ARGEA del 2018 ha evidenziato che: allo stato attuale alcune particelle catastali risultano edificate e occupate da terzi.

I mappali risultano censiti nei fogli 3 e 9 (centro urbano), in particolare le particelle del foglio 9 risultano derivate dal mappale 1181 indicato come origine nell'accertamento del 2018.

Lo scrivente per risalire con certezza alle particelle derivate (attuali) ha comparato la mappa catastale d'impianto con la cartografia vigente presso l'Agenzia delle Entrate di Oristano.

L'amministrazione intende, in futuro, procede con il trasferimento del diritto d'uso civico su nuove aree idonee all'esercizio del diritto civico.

Se il trasferimento non andasse a buon fine si procederà con le azioni di recupero previste dalla L.R. n. 12/94 art. 22.

<b>RIEPILOGO SUPERFICI NUOVE DESTINAZIONI D'USO</b>			
<b>N.</b>	<b>USI</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>	<b>SUP. mq.</b>
1	USI TRADIZIONALI	PASCOLO-SEMINATIVO	<b>161.680</b>
2	USI NON TRADIZIONALI	TURISMO RURALE	<b>286.459</b>
3	USI NON TRADIZIONALI	AREA PARCO EXTRA URBANO	<b>39.557</b>
4	USI NON TRADIZIONALI	AREA ARCHEOLOGICA	<b>700</b>
5		ESPUNZIONE OPERE PUBBLICHE	<b>22.249</b>
6		TRASFERIMENTO DEL DIRITTO D'USO CIVICO	<b>923</b>
		<b>TOTALE MQ.</b>	<b>511.573</b>

### **Considerazioni di Sintesi**

Quanto espresso nella presente relazione di sintesi, riassume in linee generali le proposte avanzate dall'amministrazione comunale attraverso il piano di valorizzazione per il rilancio del proprio territorio civico, il tutto ha come base la salvaguardia e lo sviluppo del territorio civico e non.

Il territorio comunale, e in particolare quello su cui ricade il diritto d'uso civico, ha spazi, incontaminati, in cui l'azione dell'uomo non ha provocato grosse alterazioni o disturbi apprezzabili, questo territorio ha un'importanza fondamentale per la qualità della vita, in tutte le sue forme, dei residenti e delle generazioni future.

Il settore del turismo costituisce per il territorio di Mogoro una grande potenzialità in quanto la zona è dotata di un patrimonio naturale, paesaggistico e culturale di particolare rilevanza.

La domanda turistica, in termini di presenze, rappresenta una percentuale media, tenendo conto dei comuni limitrofi, sul totale dei flussi regionali una quota bassa ma che può essere incrementata senza generare una pressione antropica negativa per le risorse naturali e culturali che rappresentano l'attrazione principale della zona.

L'accertamento del 2018 ha quantificato in circa 51 ettari il patrimonio civico del Comune di Mogoro, una superficie esigua se comparata con il territorio comunale.

La ricognizione effettuata nel 2025 ha evidenziato che circa 2,30 ettari risultano edificati e/o occupati da opere pubbliche (strada statale n. 131, serbatoio idrico ecc.) , la rimanente area di circa 48,70 ettari può essere valorizzata sia nelle forme tradizionali che in quelle non tradizionali.

Le nuove destinazioni d'uso individuate dall'Amministrazione propongono un utilizzo futuro del territorio consolidato nel tempo, la particella 245 del foglio 15 di circa 3,95 Ha viene utilizzata dai cives come parco extra urbano, attualmente l'area è sprovvista dei servizi minimi necessari per la sua fruizione.

Per quanto riguarda i mappali 70, 78, del foglio 4 e 198, 199 del foglio 39 con una superficie complessiva di circa 28,60 ettari, la proposta futura è di valorizzare il sito,

adiacente la strada statale n. 131, per implementare il turismo rurale attraverso la creazione di un'area attrezzata per attività connesse al turismo e al tempo libero.

Le brevi considerazioni di cui sopra mettono, in parte, in evidenza le nuove forme di utilizzo del demanio civico, le quali consentono di poter valorizzare il patrimonio civico in modo organico ed efficiente, "usi futuri" improntati ad una utilizzazione naturalistica di salvaguardia per le generazioni future.

La Professionista  
Dr. Forestale Annalisa Zanda  
(Firmato digitalmente)